

## LAVORO&SICUREZZA

### ► **Dramma senza fine**

*Negli ultimi cinque anni oltre seimila persone morte e nei primi mesi del 2010 in Campania balzo del 5,7%*

*Intanto sembra emergere un particolare inquietante in relazione al fatale incidente accaduto lunedì a Capodrise*

# Che fatica sopravvivere!

## Renato Uccella sarebbe stato assunto solo sei ore dopo la tragica caduta dal capannone: indaga la magistratura

► **Luigi Russo**

Sarebbe stato assunto sei ore dopo la morte Renato Uccella, l'operaio di 58 anni di Capodrise morto lunedì in un incidente sul lavoro nella zona Asi a Marcianise. La procura di Santa Maria Capua Vetere ha acquisito la registrazione dell'assunzione a tempo indeterminato del perito. Il decesso è avvenuto alle 12 e 40 per le ferite riprotate in seguito alla caduta. Si trovava in compagnia di un ingegnere per verificare lo stato del tetto del capannone dove sarebbe stato poi installato un impianto fotovoltaico. Il tetto è crollato e i due sono caduti. Dovrebbero presto essere sentiti i rappresentanti della società per la quale la vittima lavorava, per cercare di chiarire i termini dell'assunzione. Si resta quindi in attesa di novità, anche se un dato emerge con chiarezza: sui luoghi di lavoro, specialmente in Campania, si continua a morire con

troppa facilità.

Un fenomeno cresciuto del 5,7 per cento nei primi mesi del 2010. Come regione siamo al sesto posto a livello nazionale. Sono dati dell'Osservatorio sulla sicurezza di Vega Engineering di Mestre sugli incidenti mortali sui luoghi di lavoro.

In testa c'è la Lombardia, poi Veneto e Puglia.

In Campania, dunque, tra marzo ed aprile scorsi incremento dal 5,6 al 5,7 per cento.

Otto i casi di morte registrati in ambito territoriale nel primo quadrimestre dell'anno, ma siamo oggi ben oltre, se si considera che soltanto in provincia di Caserta, negli ultimi due mesi, ci sono state quattro vittime.

L'incidenza delle morti nel per aree vede il Nord-Ovest in testa (25 per cento), seguita dal Sud (23 per cento), dal Centro (22 per cento), dal Nord-Est (17 per cento) e dalle Isole (13 per cento).

«Tra le principali cause dei



decessi sul luogo di lavoro - ha detto Mauro Rossato, presidente di Vega Engineering e direttore dell'Osservatorio - c'è la caduta di persona dall'alto, che rimane la più frequente.

Tornando all'assunzione post mortem di Renato Uccella, c'è da registrare una dura presa di posizione dell'Ugl, che attraverso il segretario provinciale D'Angelo ha puntato duramente l'indice contro le as-

sunzioni post-mortem. «Il fatto stesso che quel lavoratore sia stato assunto sei ore dopo la morte dimostra che in questa provincia esiste un malcostume diffuso che deve essere debellato - ha detto il segretario D'Angelo -, che ha poi aggiunto: in quest'ottica credo sia necessario intensificare i controlli e laddove necessario variare le normative maggiormente controverse».



A settembre scorso sei arresti

## Una lunga serie di accuse per tre ispettori dell'Asl che si occupavano dei controlli

Dall'associazione a delinquere alla falsita' ideologica, dalla corruzione alla concussione, al rifiuto d'atti d'ufficio, queste le accuse, a vari titolo, con le quali nello scorso settembre i carabinieri della compagnia di Santa Maria Capua Vetere, hanno messo le manette ai polsi a sei persone.

Agli arresti sono finiti 3 ispettori dell'Asl Caserta 2 e 3 consulenti del lavoro, oltre ad altre tre persone. Secondo gli inquirenti rilasciavano false certificazioni sanitarie sui rischi in attivita' di lavoro inducendo, anche con minacce, gli imprenditori a rivolgersi a consulenti di lavoro 'loro amici'.

Nel corso delle indagini, sono stati posti i sigillati anche a 7 cantieri edili.

Certo che se dovessero essere confermate le gravi accuse, ci troveremmo di fronte a comportamenti inquietanti, che potrebbero essere soltanto la punta di qualcosa di molto più esteso.

Tra l'altro controlli sarebbero stati effettuati anche alla Dsm di Capua, l'azienda nel cui silos persero la vita tre addetti alla manutenzione, lo scorso 11 settembre.

E gli arresti scattarono proprio qualche giorno dopo. Altre inchieste, ad ogni modo, sarebbero in corso per cercare di appurare se sia trattato di un caso isolato oppure se ci troviamo di fronte ad un fenomeno di più vaste proporzioni.

rc

Il dato numerico regionale

## Sono 28 le persone decedute in Campania dall'inizio dell'anno

Sono oltre 360 le persone che hanno perso la vita al lavoro nei primi otto mesi del 2010.

Lombardia e Veneto sempre prime nella graduatoria delle morti bianche rispettivamente con 54 e 40 vittime. Mentre la Sicilia risale dal quarto posto al terzo e con la Puglia, sempre sul podio, ne conta 29.

Si tratta di dati elaborati mensilmente dall'Osservatorio sulla Sicurezza di Vega Engineering di Mestre, e riferibili al mese di agosto. In Campania 23 decessi, ma ne sono da aggiungere almeno cinque che si sono verificati in provincia di Caserta tra settembre ed ottobre.

Provincia di Caserta: nel 2009 erano state dieci contro le 9 dell'anno precedente

# Cinque le vittime che si sono avute tra settembre ed ottobre

Tra settembre ed ottobre sono già cinque i morti sul lavoro della provincia di Caserta. Tre vittime lo scorso 11 settembre, in uno dei silos dell'azienda di Capua Sdm.

Un operaio di Santa Maria Capua Vetere un mese fa ha perso la vita mentre lavorava lungo una delle arterie autostradali regionali: una vettura investì in pieno un macchinario che lo travolse. Poi c'è l'ultima vittima, con la caduta dal capannone sul quale stava lavorando a Capodrise. Si tratta di dati allarmanti, che porteranno la provincia di Caserta ad incrementare ulteriormente il numero di vittime sul lavoro, dopo che già nel 2009, rispetto al 2008, si era registrato un incremento: nove morti sul lavoro nel 2008, dieci nel 2009. Un dato in controtendenza,

poiché in generale, ed anche in Campania, nel 2009 si è invece registrato un calo: 29 nel 2009, 34 nel 2008.

Un monito a tenere la guardia alta, è stato lanciato anche dal presidente nazionale Anmil, in occasione della 60esima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, istituzionalizzata con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri nel 1998. A livello nazionale, dal 2005 al 2009 i morti per infortunio sul lavoro sono stati 5.998.

E' come se una cittadina media di una delle province italiane, avesse completamente perso tutti i suoi abitanti. Si viaggia al ritmo incredibile di oltre tre decessi al giorno.

*lr*